

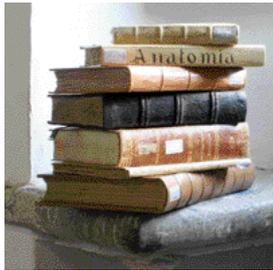
# Riforma universitaria: quale futuro per gli infermieri?

**Intervista alla Prof.ssa Stefania Di Mauro – Professore Associato di Scienze Infermieristiche generali, cliniche e pediatriche all'Università degli Studi di Milano Bicocca**

9

Molti di voi avranno seguito le vicende legate alla revisione dei settori scientifico disciplinari universitari. Per alcuni potrà sembrare una questione limitata agli addetti ai lavori. In realtà le ripercussioni per lo sviluppo della professione possono essere particolarmente gravi e significative.

Per cercare di comprendere più a fondo di che cosa si tratta abbiamo chiesto a Stefania Di Mauro Professore Associato di Scienze Infermieristiche all'Università degli Studi di Milano Bicocca, di rispondere ad alcune domande sul tema.



## **COSA SONO I SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI (SSD)?**

I settori scientifico disciplinari sono delle classificazioni che descrivono le conoscenze, le competenze e gli ambiti di ricerca facenti capo a una disciplina di insegnamento in università. Quando attraverso la partecipazione a un concorso e la sua vincita si diventa docenti universitari, si viene riconosciuti particolarmente preparati ed esperti in un campo specifico in cui si eserciterà l'attività di docenza, di ricerca e per quanto riguarda l'area medico-sanitaria anche l'attività di assistenza. Il SSD ha al suo interno delle definizioni che descrivono sinteticamente tale campo specifico denominate declaratorie (vedi box 1).

## **COSA SIGNIFICA MED 45? QUALE RILEVANZA HA PER LA PROFESSIONE INFERMIERISTICA?**

Attualmente le diverse conoscenze e competenze che costituiscono oggetto di docenza universitaria sono raggruppate in 14 aree che vanno dalle

scienze matematiche e informatiche, alle scienze storiche e filosofiche, alle scienze mediche, alle scienze politiche e sociali.

Le scienze mediche si trovano nell'area 06; quest'area comprende 50 Settori Scientifico Disciplinari (SSD) tra cui troviamo MED/45 Scienze

Infermieristiche generali, cliniche e pediatriche.

Avere un SSD proprio significa per la professione infermieristica il completamento del percorso che circa quindici anni fa ha visto l'entrata della formazione infermieristica di primo livello in Università. Essere in Università non solo con gli studenti, ma anche con infermieri docenti

significa un riconoscimento a tutto tondo che l'attività dell'infermiere è basata su specifiche conoscenze complesse e articolate che necessitano di un percorso di formazione superiore per essere acquisite, sistematizzate e tradotte in capacità professionale. Inoltre e non meno importante è la possibilità di far crescere le conoscenze attraverso la ricerca e segnatamente la ricerca infermieristica, per poterle trasmettere ai futuri professionisti che dovranno garantire nei diversi ambiti prestazioni assistenziali di qualità sempre maggiore a beneficio delle persone che necessitano della loro assistenza.

## **COSA COMPORTEREBBE LA SCOMPARSA O L'ACCORPAMENTO DEL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE MED/45?**

La scomparsa o l'accorpamento del Settore Scientifico Disciplinare MED/45 creerebbe un forte rischio che si interrompa il processo evolutivo e di riconoscimento sociale che la professione infermie-



ristica sta finalmente vivendo in questi ultimi anni. La presenza e l'attività dei docenti universitari appartenenti al SSD MED/45, va senz'altro vista come uno degli elementi che mette in luce come aggiornate conoscenze infermieristiche opportunamente tradotte in competenze, siano un contributo fondamentale e irrinunciabile per il mantenimento e il recupero della salute delle persone. Esistono ormai decine e decine di studi in diversi paesi del mondo che dimostrano come l'assistenza infermieristica possa incidere sulla diminuzione della mortalità in ospedale, sull'incidenza di complicanze abbreviando le degenze ospedaliere e prevenendo i ricoveri ripetuti. La nostra attività come infermieri è irrinunciabile ed essenziale per la salute e il benessere dei pazienti, ma perché diventi tale deve poter formarsi nelle sedi opportune e disporre di tutti gli strumenti necessari.

### **MED/45 SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE - DECLARATORIA**

Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo dell'infermieristica generale, pediatrica e neonatale; sono ambiti di competenza del settore la metodologia della ricerca in campo infermieristico, la teoria dell'assistenza infermieristica, l'infermieristica clinica, preventiva e di comunità, l'infermieristica dell'area critica e dell'emergenza e la metodologia e organizzazione della professione.

### **RICONOSCENDO L'OPPORTUNITÀ DI RIDURRE I SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI MED/45 QUALI SONO LE ALTERNATIVE?**

Personalmente ritengo, e condivido questo parere con parecchi colleghi docenti di Scienze Infermieristiche e di altre discipline di area medico-sanitaria, in diverse Università italiane, che se si dovesse andare ad un accorpamento con altri

### **STEFANIA DI MAURO**

Professore associato di Scienze Infermieristiche Generali, Cliniche e Pediatriche presso l'Università degli Studi di Milano Bicocca. Si diploma come Infermiera Professionale presso gli Istituti Clinici di Perfezionamento di Milano nel 1983. Nel 1990 consegue il certificato di caposala presso l'Ospedale di Niguarda e nel luglio 1993 il diploma di Infermiere Insegnante Dirigente presso la Scuola Universitaria di Discipline Infermieristiche dell'Università degli Studi di Milano. Nel marzo del 2006 Diploma di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche presso l'Università degli Studi di Milano. Inizia la sua attività professionale nel dicembre 1983 presso l'Unità Operativa di Ematologia Pediatrica dell'Azienda Ospedaliera "Ospedale S. Gerardo" Monza. Dal maggio 1986 presso il Centro Trapianti di Midollo Osseo dell'Ospedale di Niguarda-Ca' Granda Milano, dove opera fino al 1990. Dal settembre 1994 svolge la sua attività presso l'attuale Corso di Laurea Triennale in Infermieristica dell'Università degli Studi di Milano Bicocca dapprima come tutor e docente, poi come coordinatore della sezione di Monza e attualmente come Coordinatore Generale delle sedi del corso di laurea presso le AO di Monza, Vimercate, Lecco, Bergamo e Sondrio. Dall'anno accademico 2004/2005 coordina il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche dell'Università degli Studi di Milano Bicocca. È direttore del Master di I livello in Wound Care dall'anno accademico 2007/2008.



SSD, sia importante riflettere sull'attuale panorama delle professioni sanitarie in Italia, cercando un accordo con quelle professioni, più vicine a noi, in cui l'assistenza alla persona costituisce un elemento di spicco, molto chiaro e caratterizzante sia il percorso di formazione che quello successivo dell'esercizio.

Tengo comunque a ribadire che il nostro obiettivo primario non può che essere la possibilità che il SSD MED/45 possa continuare la sua attività così come avviene ora. In questa affermazione sono confortata dal panorama internazionale in cui svolgono la loro attività Dipartimenti e Facoltà di Scienze Infermieristiche. Questo avviene nel contesto anglossassone, così come nei paesi di lingua spagnola e ultimamente anche in alcuni paesi dell'Est.

### **QUANTI SONO OGGI IN ITALIA I PROFESSORI ASSOCIATI E I RICERCATORI DEL SSD MED/45? TALE NUMERO È IN LINEA CON LE EFFETTIVE NECESSITÀ FORMATIVE DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA?**

Attualmente in Italia abbiamo 34 professori di MED/45 tra cui un professore ordinario, 16 professori associati e 17 ricercatori. Se pensiamo che i primi concorsi universitari sono iniziati alla fine degli anni '90 possiamo ritenere questo numero un risultato non trascurabile; al tempo stesso non bisogna dimenticare che oggi il 75% circa degli iscritti alla Facoltà di Medicina e Chirurgia sul territorio nazionale sono studenti di infermieristica ai diversi livelli di formazione. Anche per questo motivo è indispensabile un incremento costante dei docenti di Scienze Infermieristiche.

## Riforma universitaria: larghi consensi alla posizione unitaria di tutta la professione

12

Convinti assenti, sostegno e piena solidarietà da parte del mondo scientifico, politico ed istituzionale regionale e nazionale alla presa di posizione della Federazione nazionale Ipasvi, decisamente contraria alla soppressione o all'accorpamento del settore disciplinare Med45 nell'ambito della riduzione dell'attuale numero di corsi di laurea, prevista dal Decreto legge 180 di riforma dell'Università. In particolare, nel corso di Sanit 2009, svoltosi a Roma dal 23 al 26 giugno, ci sono state significative affermazioni e degli impegni espressi da Fazio nella giornata inaugurale di Sanit sul fronte:

- dell'istituzione di un'area funzionale di docenza e ricerca comprensiva di tutte le funzioni attinenti alle attività dei corsi universitari delle professioni infermieristiche relative al tirocinio e alla docenza degli insegnamenti teorici;
- del futuro inquadramento e stabilizzazione nel ruolo di professori dei docenti infermieri;
- della valorizzazione in ogni struttura del sistema sanitario italiano della capacità di governo che gli infermieri hanno sviluppato in questi anni;
- della valorizzazione della figura dell'infermiere sul territorio e, in particolare, al suo inserimento nella rete delle farmacie per un arricchimento dell'offerta sanitaria infermieristica in favore della cittadinanza;
- della regolamentazione della libera professione infermieristica intramuraria Fazio è stato chiaro: "Gli infermieri devono avere la stessa libertà di azione riservata ai medici".
- di un rapido riconoscimento, anche formale, dell'Ordine degli Infermieri.

L'Ipasvi ha sottolineato, in particolare, la rilevanza della posizione assunta da Fazio in relazione al coinvolgimento dell'area infermieristica nell'ambito delle operazioni di riduzione dell'attuale numero di corsi di laurea. "Gli infermieri e i loro organismi di rappresentanza - ha dichiarato il Vice Presidente Federazione Nazionale, Gennaro Rocco - ribadiscono con forza che sopprimere o accorpate ad altri settori disciplinari il Med45 non solo rappresenterebbe un vero e proprio scippo ai danni della professione infermieristica, compromettendo la prospettiva di costruire nel tempo una propria autorevole nuova classe di Docenti infermieri, come avviene nella maggior parte degli altri Paesi europei, ma costituirebbe soprattutto

un grave danno per l'intero Ssn privandolo, di fatto, della possibilità di contare su professionisti di qualità".

Sempre su questo tema il 28 giugno si è tenuto un Consiglio nazionale straordinario della Federazione dei Collegi Ipasvi, allargato ai Presidenti delle Associazioni infermieristiche italiane e ai Professori universitari Med 45.

L'Assemblea si è espressa all'unanimità:

- contro l'orientamento del Consiglio Universitario Nazionale di sopprimere o accorpate a Settori scientifico-disciplinari medici l'unico Settore dell'Area infermieristica;
- sua la necessità di mantenere nella sua specificità il settore disciplinare Med45 (questa la sigla che indica il settore delle "Scienze Infermieristiche Generali Cliniche e Pediatriche") per garantire con una peculiare formazione la capacità dei futuri infermieri di dare risposte appropriate ai bisogni sanitario-assistenziali emergenti;
- per manifestare nelle sedi competenti e all'intera cittadinanza le proprie irrinunciabili posizioni a tutela del fondamentale ruolo svolto dagli infermieri nel sistema salute del Paese e dei contenuti disciplinari dell'Infermieristica.

Il Comitato centrale, in rappresentanza degli oltre 370mila infermieri italiani e forte del mandato dell'Assemblea, metterà in atto ogni forma di iniziativa per garantire alla collettività che il Sistema sanitario italiano possa contare anche in futuro su professionisti di qualità e agli infermieri che venga loro riconosciuta la professionalità che esprimono.

Il 2 luglio u.s. la Presidente e il Vicepresidente della FN IPASVI hanno avuto un positivo confronto con il **Ministro Maria Stella Gelmini**. L'incontro si è svolto in un clima di grande cordialità e con reciproca disponibilità all'ascolto. La Presidente e il Vicepresidente hanno evidenziato le buone ragioni degli infermieri per il mantenimento della specificità e autonomia del Settore scientifico-disciplinare Med 45. Il Ministro ha ascoltato con attenzione, ha dimostrato interesse e si è impegnata a valutare la questione con il suo staff tecnico. Ha inoltre manifestato la disponibilità a incontrare nuovamente i rappresentanti della Fnc Ipasvi a conclusione della valutazione tecnica che verrà attivata in tempi brevi.

